

CRONACA

SORESINESE

Periodico dell'Amministrazione Comunale di Soresina - Redazione - Amministrazione - Palazzo Comunale - Telef 24-24 - 25-48 - Anno VIII - N. 3 - 1964

**Ai
lettori**

Chiesta la concessione all' E. N. E. L. per mantenere il servizio elettrico al Comune

Il dibattito al Consiglio Comunale

Con la convocazione dei comizi per le prossime elezioni amministrative « Cronaca Soresinese » cessa le pubblicazioni in attesa del responso che l'opinione pubblica sarà chiamata a dare.

Per otto anni ha fedelmente seguito l'attività della civica amministrazione illustrando quanto veniva via via realizzato e spiegando i motivi per cui certi provvedimenti attesi e invocati dalla pubblica opinione non potevano essere attuati.

A tanti soresinesi lontani dalla loro città « Cronaca Soresinese » ha portato la voce della loro terra, è stato un legame di utili e continue informazioni non altrimenti possibile.

In questo ultimo quadriennio di civica amministrazione molto si è realizzato col generoso e necessario concorso dell'intera popolazione.

E « Cronaca Soresinese » trimestralmente ha documentato a tutti, sia a coloro che seguono con interesse l'attività amministrativa, sia a coloro che quasi completamente se ne disinteressano, i dibattiti, le iniziative, gli sforzi dei pubblici amministratori per soddisfare il più compiutamente possibile le attese e le richieste dei cittadini.

Molti problemi hanno avuto felice soluzione, altri, ancora aperti, hanno trovato ostilità ed avversione da parte di organi tutori ed attendono di essere ancora riproposti.

In questi ultimi anni un avvenimento sopra tutti ha sovrastato gli altri per importanza e risonanza riempiendo gli animi di legittima soddisfazione e giustificato orgoglio: il riconoscimento di SORESINA a CITTA'.

« Per l'operosità della sua gente, le virtù di tanti suoi figli, il fervore delle sue iniziative civiche, benefiche, economiche » il Presidente della Repubblica ha insignito il nostro Comune dell'ambito titolo.

Soresina oggi si presenta come una linda e ordinata cittadina, i viali e le strade tutte asfaltate e pulite, i giardini ben tenuti e curati, i servizi pubblici efficienti e funzionali.

Nulla si è lasciato di intentato per il progresso economico e sociale della città. E i risultati conseguiti ne sono viva testimonianza.

Passa in avvenire questa ascesa continuare per il bene di Soresina e di tutti i suoi cittadini.

E' con questo augurio che « CRONACA SORESINESE » si congeda dai suoi lettori.

Il Consiglio Comunale, nella seduta del 19 settembre u.s., ha deliberato di chiedere la concessione all'ENEL a continuare la distribuzione e la vendita dell'energia elettrica. Hanno votato a favore della richiesta i gruppi consiliari del P.C.I. e del P.S.I., hanno votato contro i rappresentanti della minoranza.

Il Sindaco ha fatto presente come la legge sulla nazionalizzazione dell'energia elettrica lasci ai Comuni la possibilità di continuare la gestione del servizio elettrico trasformandosi in concessionari dell'ENEL. La concessione viene però rilasciata solo dietro precisa istanza del Consiglio Comunale da presentarsi entro il termine perentorio dell'11 dicembre 1964. In mancanza di tale

domanda il servizio elettrico verrebbe automaticamente nazionalizzato.

Poiché, come risulta dall'ampia e dettagliata relazione della Commissione Amministratrice dell'A.S.P.M., i motivi che consigliano di mantenere il servizio elettrico presentano una indiscutibile prevalenza su quelli che lo potrebbero eventualmente sconsigliare, il Sindaco ha proposto di richiedere la concessione. L'assessore Sig. Cominetti, associandosi alla proposta anche a nome del suo gruppo (P.S.I.) ha fatto rilevare che questo è l'indirizzo della Federazione Nazionale delle Aziende Elettriche Municipalizzate e che tale indirizzo è stato accolto dalla quasi totalità delle Aziende stesse. Inoltre, in considerazione che la presente Amministrazione è allo sca-

dere del suo mandato, ha fatto rilevare la inopportunità di precludere all'Amministrazione entrante ogni possibilità di determinazione in merito. Per quanto riguarda la convenienza ha ritenuto validi i motivi illustrati nella relazione dell'A.S.P.M.

La minoranza, sottolineando che è dal lato della convenienza che va visto il problema, ha effettuato una serie di considerazioni.

Il Consigliere Lazzari ha tra l'altro affermato: « La previsione di chiusura in passivo del bilancio 1964 di circa 4.500.000 lire, i lavori di rinnovo degli impianti che ancora rimangono da fare mediante l'accensione di mutui e la questione del personale, giustificano, secondo la minoranza, il passaggio dell'Azienda all'E.N.E.L. ».

Il Consigliere Lazzari ha continuato: « E' evidente che se l'Azienda di un Comune è deficitaria, è perciò nell'interesse generale, e particolare per l'Ente locale, che la stessa venga inquadrata in un complesso più vasto per una migliore organizzazione, che possa consentire un completo rinnovamento. Né, facendo questo, si verranno a tradire quei principi sociali che informarono il sorgere delle municipalizzate; infatti le Aziende non vincolate da una politica di alti dividendi hanno rappresentato per i Comuni e per i servizi comunali una grande utilità, sia sotto l'aspetto tecnico generale e particolare, sia dal lato del contenimento dei prezzi a favore di tutta la popolazione. Ma oggi tale funzione viene compiuta dall'E.N.E.L., che non ha scopi di lucro, in campo nazionale, e ciò con una visione più ampia e tecnicamente aggiornata e con mezzi adeguati.

E' dal lato della convenienza, perciò, che va visto il problema, ed evidentemente per Soresina esiste la convenienza di rinunciare alla gestione ».

Il problema primo — ha replicato il Sindaco — rimane quello dell'indennizzo che, con l'attuale sistema di valutazione, risulta meno di un quarto del valore reale. Indubbiamente il dispositivo della legge istitutiva dell'ENEL, stabilendo un unico coefficiente di indennizzo per tutte le aziende, calcolato sul patrimonio netto risultante a bilancio al 31 dicembre 1960, non ha tenuto conto che i bilanci stessi sono stati in-

(continua in seconda pag.)

Voto unanime del Consiglio Comunale per l'aumento delle pensioni I. N. P. S.

Il Consiglio Comunale, nella seduta del 19 Settembre u. s., ha approvato all'unanimità il seguente O.d.G.

Il Consiglio Comunale di Soresina, riunito in seduta ordinaria;

considerato che il Governo si è impegnato a risolvere entro il 1° Luglio 1965 la riforma del sistema pensionistico gestito dall'I.N.P.S.;

valutato che i miglioramenti concessi ai pensionati I.N.P.S. con la legge 12 agosto 1962 sono stati annullati dal costante aumento del costo della vita;

che il Fondo Adeguamento Pensioni ha un notevole avanzo di gestione, suscettibile di ulteriore aumento alla fine del corrente anno,

fa voti

affinchè per i pensionati I.N.P.S., vivamente amareggiati per il loro insufficiente trattamento economico per nulla corrispondente all'aggravio del costo della vita, venga immediatamente presentato un provvedimento legislativo per un aumento delle pensioni, che, in attesa della legislazione definitiva, venga a compensare almeno in parte una vita di sacrifici, dedicata al benessere della collettività.

(continuaz dalla prima pag.)

fluenzati in modo completamente diverso da azienda ad azienda. Infatti bisogna tener presente che l'Azienda Municipalizzata, preoccupata solo di offrire all'Utenza il miglior servizio alle condizioni più convenienti, adeguando a tal fine i propri impianti allo sviluppo dei consumi, ha seguito una larga politica di autofinanziamento, sia attraverso un rapido recupero dei costi immobilizzati sia con la costituzione di ammortamenti per costi e rischi futuri, operazioni queste che, unitamente all'accensione di mutui, non possono modificare contabilmente i valori del patrimonio. Perciò, l'applicazione indiscriminata del coefficiente stabilito dalla legge, risulta di notevole danno per l'Azienda di Soresina la quale ha tralasciato di procedere ad una rivalutazione del capitale di dotazione che, prima dell'uscita della legge, aveva solo rilevanza dal punto di vista contabile.

La richiesta di continuare la gestione del servizio elettrico da parte del Comune attraverso l'Azienda Municipalizzata è quindi consigliata dalla eventuale possibilità di procedere alla rivalutazione del capitale di dotazione cosicché, in caso di successivo passaggio all'ENEL, l'indennizzo verrebbe ad essere più congruo e vicino al valore reale. Il Sindaco ha poi concluso affermando che non è intendimento dell'Amministrazione Comunale di voler gestire ad «ogni costo» il servizio elettrico, ma procrastinare nel tempo tale evento onde procedere a più approfondite valutazioni ed avere la possibilità, come suggerito dalla Federazione delle Aziende Municipalizzate, di conseguire maggiori vantaggi. E' evidente che un indennizzo di circa 60 milioni è ben lungi dal valore reale dell'Azienda che può essere valutata in almeno 300 milioni.

La replica del Sindaco non ha però spostato le posizioni della minoranza che pertanto, come precisato all'inizio, ha votato contro la richiesta di concessione e quindi favorevole al passaggio dell'Azienda Elettrica all'E.N.E.L.

I motivi portati in discussione nel Consiglio Comunale non sono i soli a consigliare di mantenere il Servizio Elettrico al Comune. I Consiglieri già erano in possesso della accennata relazione della Commissione Amministrativa dell'Azienda elettrica dalla quale si può anche desumere che il Comune ottiene vantaggi mediante l'applicazione di tariffe preferenziali sull'energia elettrica per illuminazione e forza motrice stabili comunali, illuminazione pubblica, orologi, segnalazioni stradali, manutenzione gratuita di tutti questi impianti, fornitura di lampade stradali, lavori di estensione e potenziamento degli impianti e di tutti gli altri servizi fatti eseguire direttamente all'Azienda Municipalizzata senza ulteriori conferimenti di capitali. Tali vantaggi compensano e superano anche l'eventuale passivo di 2.831.000 previsto nel bilancio preventivo 1964.

Passando all'ENEL il Servizio Elettrico, il Comune dovrebbe inoltre provvedere all'allestimento di una nuova sede per ospitare i due servizi che rimarrebbero municipalizzati: Acqua e Gas. Anche ammessa l'ipotesi di poter utilizzare a questo scopo i locali attualmente occupati dagli Uffici delle imposte, ritenuti in via di trasferimento, rimarrebbe sempre l'immediata necessità di provvedere all'apprestamento di magazzini per il ricovero di materiali e attrezzi. La spesa minima prevista supererà i 10 milioni. Altri motivi di convenienza, oltre che di interesse pubblico, consigliano in ogni modo il mantenimento del servizio al Comune. Alla nazionalizzazione c'è sempre tempo, anche dopo la richiesta di concessione. Non può il Comune perdere la propria Azienda se non a seguito di un ponderato esame, analizzato fino allo scrupolo sotto l'aspetto della convenienza e della validità della sua presenza nel campo di azione dell'economia locale.

La scomparsa del Maestro Mazzolari

Il Maestro Giuseppe Mazzolari, insegnante di educazione fisica presso le nostre scuole secondarie, direttore delle palestre comunali, animatore e coordinatore di ogni attività sportiva della nostra città, è deceduto dopo breve e inesorabile malattia la mattina del 27 agosto u. s.

La sua morte ha suscitato in tutta la popolazione un profondo sentimento di commozione e di cordoglio.

L'Amministrazione Comunale perde un valido collaboratore ed un sincero amico, lo sport soresinese un dirigente competente e instancabile, le scuole un ottimo e capace insegnante.

Con lui scompare una luminosa figura di cittadino e di educatore, un esempio di modestia e di rettitudine.

Giuseppe Mazzolari nacque a Soresina il 16 Aprile 1897. I genitori, di modeste condizioni economiche, non poterono avviarlo agli studi; il giovane trovò umili occupazioni che alternava con la pratica sportiva.

Nel 1920 fu membro della squadra di ginnastica artistica dell'Unione Sportiva Soresinese ed alcuni anni dopo insegnante incaricato di educazione fisica presso le locali Scuole Tecniche.

Conseguita l'abilitazione all'insegnamento in Roma, completò l'attività scolastica



con quella di istruttore sportivo.

Fu istruttore delle squadre nazionali di atletica leggera che parteciparono ai Campionati mondiali del 1933 a Praga ed ai Campionati Internazionali del 1934 a Cracovia.

Fu istruttore di ginnastica artistica degli

olimpionici Egidio Armelloni ed Alfredo Armelloni, del campione del mondo di lancio del disco Adolfo Consolini, delle campionesse nazionali ed internazionali di atletica leggera Emilia Pedrazzini, Leandrina Bolzacchi, Olga Olari, Lidia Zanuttigh, di squadre ginnastiche scolastiche, di società e di istituti privati.

Fu pure allenatore di squadre di pallacanestro e di calcio.

L'Unione Sportiva Soresinese che tanti successi doveva cogliere nei suoi cinquant'anni di vita, lo ebbe come suo più autorevole animatore.

Nonostante i successi e la popolarità che con le sue non comuni capacità si era conquistato, preferì rimanere nella sua Soresina dove con rinnovato impegno dedicò tutta la sua energia ed esperienza alla cura delle palestre comunali. Fu promotore del centro di ginnastica medicocorrettiva dove fu paterno ed amorevole educatore.

In questi ultimi quattro anni venne incaricato della direzione della colonia marina di Viserbella, compito che assolse con la serietà e l'impegno che gli erano propri.

La stima e la simpatia che seppe accattivarsi lo accompagnarono fino all'estrema dimora.

La folla di allievi e di amici che il giorno dei funerali attornia la sua bara, l'estremo saluto delle Autorità civili e sportive, gli testimoniarono ancora una volta il rimpianto e la riconoscenza di tutti.

La rubrica radiofonica «Il Gazzettino Padano», ha ricordato lo scomparso dedicandogli un particolare servizio.

Riportiamo le parole di Alberto Cavaliere.

Parlavo, giorni fa, di una ventenne che ama lo sport a cui tutto antepone; che corre ad una partita di pallone come ad un rito mistico e solenne e che dà, pur sì giovane e leggiadra, tutto ciò che guadagna ad una squadra. Ecco che adesso è un vecchio che ha vissuto dedicando allo sport tutta un'esistenza e Soresina con riconoscenza. oggi gli porge l'ultimo saluto e onora questo antico educatore simile a tanti che con cuor leale professano una fede e un'ideale di cui non tutti apprezzano il valore; professano una fede e un'ideale a cui si giura eterna fedeltà. Io benedico chi per lei cadea come una volta per la libertà. Sono costoro gli ultimi romantici anche se nessun vate imperituro li esalti consegnandoli al futuro in ispirati e ponderosi cantici. Sono i Pellico d'oggi, i Maroncelli, un po' più terra terra, se vogliamo, ma generosi e arditi come quelli, sensibili ad ogni nobile richiamo; che non più spinti da una Patria oppressa, da una giustizia offesa e manomessa, o allucinati da un'idea fantastica, hanno nel cuor lo sport e la ginnastica. Ed in tempi come questi, udite, udite, in tempi gretti, cupidi ed avari, quel modesto insegnante, il Mazzolari, nutrivà un sogno generoso e mite: aveva eletto a sé come dovere di educar quei bimbi a cui natura fu più matrigna; come un giardiniere delle piante più gracili ha più cura. E' questo l'uomo che oggi ha sepolatura. Ebbene, a ricordare, o cavaliere, in mancanza di un vate imperituro, le tue medaglie ed il tuo cuor d'oro, pur se la gloria a te non assicuro, oggi son io che un più modesto alloro per quei bambini che ti furon cari consacro a te, maestro Mazzolari.

Al Teatro Sociale

Conferenza antinfortunistica per i lavoratori edili

Il 26 agosto u. s., nella sala del Teatro Sociale, ha avuto luogo la prima riunione promossa dal Comitato Provinciale per la prevenzione degli infortuni sul lavoro, alla quale sono stati invitati gli imprenditori ed i lavoratori edili della nostra zona.

Nel corso della riunione è stato trattato il problema della prevenzione degli infortuni nel campo delle costruzioni edilizie.

Agli intervenuti hanno parlato il Direttore Provinciale dell'INAIL, l'Ispettore Provinciale del Lavoro ed il Direttore dell'ENPI di Brescia.

Sono stati pure proiettati due cortometraggi illustranti i più idonei metodi per garantire l'incolumità dei lavoratori.

All'importante iniziativa antinfortunistica assunta dall'Ispettorato del Lavoro di Cremona hanno dato il loro più valido appoggio l'Amministrazione comunale ed il sottocomitato per la prevenzione infortuni di Soresina, del quale fa parte anche l'Assessore Mario Scarratti.

L'Amministrazione comunale ha provveduto, a proprie spese, a mettere a disposizione il Teatro Sociale per lo svolgimento della riunione.

Il Dott. Aldo Del Pio, capo dell'Ispettorato Provinciale del Lavoro di Cremona, ha fatto pervenire al Sindaco la nota di ringraziamento che riportiamo:

«Le rinnovo il più caldo ringraziamento per l'interessamento e l'appoggio ai fini della riunione della manifestazione svoltasi al Teatro Sociale la sera del 26 corrente. Prego estendere tale ringraziamento all'Assessore ai LL. PP. Sig. Scarratti Mario, all'Ispettore Urbano ed al personale del Comune».

Unanime la richiesta dei Comuni italiani per l'adozione di provvedimenti governativi intesi a sanare la situazione dei bilanci comunali

Il Consiglio Nazionale dell'Associazione Comuni Italiani si è riunita a Roma per esaminare la tragica situazione economica delle Amministrazioni comunali.

Di fronte ad una sensibile contrazione delle entrate per la soppressione di alcune imposte e tasse (vino, bestiame, redditi agrari, ecc.) si è avuto in questi ultimi anni una notevole lievitazione delle spese (stipendi al personale e relativi contributi, oneri di natura patrimoniale, assistenza e beneficenza specialmente per ospedali e ricoveri, ecc.) che hanno posto in difficoltà l'azione democratica delle civiche amministrazioni.

Il Consiglio Nazionale dell'A.N.C.I. ha sottolineato giustamente che la decadenza degli Enti locali, per insufficienza ed inefficienza delle loro attività e delle loro possibilità economiche, implica decadenza degli Istituti democratici e che quindi occorre che i Comuni siano messi in condizioni di amministrare secondo una moderna concezione di sviluppo sociale ed economico.

Da più parti si sono invocati provvedimenti immediati di emergenza in attesa della tanto reclamata riforma della finanza locale, nel quadro di una riforma finanziaria generale dello Stato.

Tali misure di emergenza sono:

1) la piena e completa compensazione delle perdite derivanti agli Enti Locali dall'abolizione di determinate imposte, sovrime e addizionali;

2) l'aumento delle compartecipazioni dei comuni e delle provincie alle entrate erariali quale misura riparatrice del mancato equilibrio tra oneri statali ed oneri locali;

3) la istituzione di una compartecipazione dei Comuni e delle Provincie all'imposta erariale sui carburanti, per i crescenti oneri che ricadono sugli Enti locali a seguito del vertiginoso aumento del traffico automobilistico;

4) il consolidamento di tutti i mutui contratti dagli Enti locali in una unica operazione a lunghissimo termine e a basso tasso d'interesse, con l'intervento dello Stato nella garanzia e nel pagamento degli oneri di ammortamento;

5) misure per facilitare il reperimento del credito da parte degli Enti locali assicurando anzitutto la piena funzionalità della Cassa Depositi e Prestiti e il suo ritorno alle funzioni istituzionali a favore degli Enti locali.

Il Consiglio comunale di Soresina in più occasioni ha unito la sua voce a quella di altri Comuni nel sollecitare provvedimenti immediati e radicali.

La nostra città non sfugge infatti alla pesante situazione generale.

Il bilancio comunale che soltanto tre anni or sono era in pareggio, ha poi avuto un deficit che è andato via via aumentando, tanto che per il 1965 le prospettive si presentano preoccupanti. Identica situazione si riscontra nella quasi totalità dei Comuni italiani.

Se Comuni capoluoghi di regione hanno disavanzi nell'ordine di decine di miliardi, purtroppo anche i Comuni piccoli e medi presentano disavanzi nell'ordine di decine e centinaia di milioni.

La nostra Amministrazione è stata sollecitata da più parti (organi prefettizi, minoranza, ecc.), nel cercare di contenere le spese e nel dilatare le entrate. Ma di fronte ad una analisi seria e profonda delle condizioni della nostra città, tutti hanno convenuto che soltanto provvedimenti di carattere generale potranno sanare la nostra situazione e, con la nostra, quella di tutti i Comuni italiani.

Alcuni hanno proposto l'appalto delle Imposte di Consumo, altri il passaggio

all'E.N.E.L. del servizio elettrico della nostra Azienda Servizi Pubblici Municipalizzati, altri ancora la dilatazione del numero dei contribuenti agli effetti dell'imposta di famiglia ed un più oculato accertamento di taluni redditi.

L'appalto del dazio è un provvedimento che è respinto dalla maggioranza della nostra popolazione. Un eventuale modesto aumento di entrata inciderebbe sulle condizioni non certo floride di tanti esercenti che difficilmente potrebbero rivalersi sui consumatori, da' le possibilità che oggi questi hanno di potersi riformare in centri vicini o addirittura nel capoluogo della provincia o della regione.

Il passaggio dell'Azienda elettrica all'E.N.E.L. è stato respinto dalla maggioranza dei consiglieri comunali perchè si è ritenuto che l'operazione non fosse vantaggiosa e perchè si dubita ancora che il servizio possa essere gestito da altri con quell'immediatezza e quella scrupolosità che sempre hanno contraddistinto l'operato della nostra Azienda.

Fer quanto riguarda l'imposta di famiglia, è convinzione dell'Amministrazione comunale che il contribuente soresinese, nella quasi generalità, è notevolmente colpito dalle imposte erariali e che perciò non si possa grattare sulle sue limitate possibilità imponendogli

una elevata imposta di famiglia. Non possiamo d'altro canto dimenticare che contro gli accertamenti comunali il contribuente può ricorrere e che, nonostante l'efficienza degli uffici comunali, può dimostrare entrate inferiori a quelle valutate. Un allargamento della base contributiva d'altronde non darebbe risultati soddisfacenti, cosa che è stata rilevata in una città come Milano dove è notevolmente aumentato il minimo reddito tassabile. In quel centro sono stati infatti depennate le imposte inferiori alle 5.000 lire.

Ma se anche tutti questi provvedimenti venissero adottati dalla presente o da un'altra futura amministrazione, non si vede come il nostro bilancio potrebbe raggiungere il pareggio, dato il limitato incremento delle entrate che questi provvedimenti procurerebbero.

Cosa saggi riteniamo possa essere quella di unire ancora una volta la nostra voce con quella degli altri Comuni italiani che nella grande Associazione Nazionale si battono perchè i principi di autonomia e di libertà dei Comuni, così esplicitamente sanciti nella Costituzione, abbiano a trovare sollecita rispondenza in provvedimenti legislativi.

Sulla situazione finanziaria dei Comuni

La mozione approvata dal Consiglio Nazionale dell'Associazione Comuni Italiani

Il Consiglio Nazionale dell'ANCI, riunitosi in Roma

approva le dichiarazioni del Presidente Sen. Tupini e le relazioni svolte sul tema: « Finanze Comunali, congiuntura e programmazione »;

sottolinea la permanente validità delle conclusioni del Congresso di Venezia anche e particolarmente nella attuale fase congiunturale dell'economia del Paese;

richiama l'attenzione del Parlamento e del Governo sulla grave situazione dei bilanci comunali che è conseguenza della mancata attuazione di una organica riforma della Finanza Locale. I Comuni hanno dovuto fronteggiare l'enorme impegno per le spese di ricostruzione e successivamente per le nuove esigenze connesse al rapido e non equilibrato sviluppo economico ed i formidabili problemi che ne sono derivati nelle città e nelle campagne; problemi che hanno richiesto e che richiedono una espansione selettiva della spesa pubblica, in particolare di quella degli Enti Locali.

Di fronte a tali esigenze, le leggi dello Stato si sono presocchè esclusivamente limitate ad autorizzare le Amministrazioni comunali a contrarre debiti mentre i lunghi tempi tecnici e burocratici relativi hanno aumentato il costo finanziario di tali operazioni;

respinge, pertanto, ogni superficiale giudizio sui « deficit » dei bilanci comunali;

individua nella responsabile, effettiva partecipazione dei Comuni alla elaborazione di un ordinato programma di sviluppo il metodo più idoneo per affrontare la presente congiuntura di una corretta prospettiva delle finalità da conseguire, globalmente e nei diversi settori;

impegna il Comitato Esecutivo a:

1) sollecitare l'adozione delle misure legislative di carattere istituzionale e di natura finanziaria, indicate nelle relazioni approvate dal Consiglio;

2) a svolgere efficace azione per instaurare un permanente dialogo con gli organi politici responsabili, in particolare con quelli preposti alla programmazione, affinché i Comuni possano assolvere la loro funzione di protagonisti dello sviluppo economico;

3) ad esaminare le proposte emerse nel corso dei lavori del Consiglio al fine di coordinare l'azione dei Comuni e ad assumere in conseguenza le opportune iniziative per il conseguimento delle istanze avanzate.

Il Circolo didattico di Soresina ha un nuovo direttore

Il Dr. Germano Spagna è il nuovo Direttore didattico del Circolo di Soresina.

Sostituisce il Dr. Magri, destinato ad altro incarico.

Il Dr. Spagna ha fatto pervenire al Sindaco il saluto che trascriviamo:

« Egr. Sig. Sindaco,

nell'assumere la Direzione del Circolo Didattico di Soresina desidero far giungere alla S. V. ed a codesta on. Amministrazione Comunale il mio più fervido saluto, sicuro che non verrà meno quella fattiva collaborazione dalla S. V. sempre offerta per il bene della Scuola soresinese ».

L'Amministrazione comunale porge al nuovo Direttore il più cordiale benvenuto e formula l'augurio per un suo sempre sereno e proficuo operato nell'importante campo della pubblica istruzione.

Al Dr. Magri, col più cordiale saluto, il più sentito ringraziamento per la valida azione svolta alla direzione delle nostre Scuole elementari.

A riposo il custode delle carceri mandamentali

Il custode delle nostre carceri mandamentali, Sig. Ferrari Francesco, dipendente comunale, è stato, a domanda, collocato a riposo per raggiunti limiti di età dopo 35 anni di ininterrotto, lo devole servizio.

Al ringraziamento ed al cordiale saluto di congedo della Civica Amministrazione si associano i colleghi, dipendenti comunali, formulando il migliore augurio per un lungo e sereno periodo di riposo.

Per l'ordinato sviluppo urbanistico

Il piano regolatore generale a

La Giunta Provinciale Amministrativa nella seduta del 3 agosto u. s., ha approvato la deliberazione del Consiglio Comunale di Soresina dell'11 aprile 1964, riguardante l'adozione di un piano regolatore generale per la nostra città.

Per Soresina l'adozione di un piano regolatore è di indubbia importanza per il continuo estendersi dell'agglomerato urbano.

Il piano dovrà costituire la base dalla quale prendere mosse per lo sviluppo ordinato delle varie iniziative edilizie, secondo schemi suggeriti da una moderna tecnica urbanistica, onde favorire l'armonico inserimento del nuovo nel vecchio e, nel contempo, rendere sempre più facili e sicuri gli allacciamenti alle maggiori arterie di traffico che attraversano la nostra zona.

CRITERI GENERALI DI IMPOSTAZIONE

Il nucleo urbano di Soresina si trova al di fuori delle grandi linee di comunicazione di interesse nazionale o regionale.

Esso è posto sulla provinciale Cremona-Milano e sulla provinciale che collega Pizzighetone con Soncino e Brescia.

Con la nuova arteria Castelleonese il centro di Soresina si trova tagliato fuori dalla direttrice Cremona-Milano.

Altra strada che tocca Soresina è quella per Soncino (strada di importanza locale data anche la deviazione esistente a Casalmorano).

Particolare importanza assumerà pertanto nel futuro lo sviluppo delle comunicazioni con Cremona, Castelleone, Soncino, Pizzighetone secondo le direttrici che il possibile futuro sviluppo della città consiglia di prendere in considerazione.

Nel piano regolatore è stata riservata una zona per l'eventuale costruzione di un asse di scorrimento da svilupparsi a nord dell'abitato su cui dovrà essere dirottato il traffico sulla provinciale Casalbottano-Castelleone.

Il traffico di penetrazione avverrà invece lungo l'attuale provinciale e sarà collegato con sistema viario interno.

Fino a quando non verrà attuato l'anello a nord si cercherà di dare il più possibile un senso unico al traffico da e per Milano sulla circoscrizione di sud e di nord per le quali sono previsti: un allargamento nel tratto di est, un miglioramento dell'incrocio con la Via Brescia mediante un ampio raccordo, una sistemazione generale.

A differenza di molte altre località, il centro di Soresina non ha conservato le caratteristiche proprie dell'abitato medioevale.

Non si conoscono infatti tracce di mura e non si hanno vestigia di particolare interesse storico.

Anche il tessuto urbanistico si presenta a maglie relativamente ampie e regolari. Il problema di inserire l'attuale abitato in quelle che possono considerarsi le linee di futuro sviluppo senza violentare le caratteristiche ambientali esistenti, si può considerare pertanto relativamente facile.

Si è però usata particolare cura nel toccare il vecchio centro urbano cercando di migliorarne le caratteristiche di viabilità e di igienicità conservandone il più possibile l'attuale fisionomia. Nel-

l'impostazione del piano regolatore una trasformazione radicale del vecchio centro sarebbe infatti poco opportuna in quanto sono ben difficilmente prevedibili le variazioni e gli sviluppi nel campo dei trasporti motorizzati che condizionano necessariamente un'efficiente soluzione di viabilità.

Si è pertanto seguito il principio di conservare al vecchio centro abitato la caratteristica di centro degli affari, di centro residenziale.

PROBLEMI IDRAULICI

Il Comune di Soresina si trova in una zona irrigata da numerose rogge e corsi d'acqua che derivano in parte da grossi irrigatori e in parte da fontanili. Questi corsi d'acqua attraversano l'abitato di Soresina da nord a sud. Iniziando da est e andando verso ovest troviamo: la Roggia Mancina che proviene dal canale Vacchelli, la Roggia Cavallina dal naviglio Civico Cremonese, la Roggia Gironda dal naviglio Civico Cremonese e da altri cavi, la Roggia Luignana-Vedria che proviene dal naviglio Cremonese e infine le Roggie Nuova e Stanga, nonché altri corsi minori.

Questi corsi d'acqua attraversano la città e sono stati quasi tutti ricoperti e inalveati. Il regime idraulico di queste rogge porta ad avere un elevato livello della falda freatica.

E' ormai allo studio da parecchio tempo e in fase di imminente realizzazione uno scaricatore a Genivolta in località «Tredici Ponti» ove concorrono in ristrettissima striscia di terreno ben 11 canali irrigui, di varia importanza e tra questi, il naviglio Civico, che possono essere comodamente scolmati nel fiume Oglio. L'importanza di tale opera necessaria per tutta la provincia di Cremona è particolarmente sentita per la zona di Soresina.

Il ripetersi infatti, nella zona della nostra provincia di frequenti e dannosissimi allagamenti ha portato più volte alla ribalta la necessità dell'esecuzione di opportuni scolatori. Dei due problemi idraulici fondamentali per l'interesse della zona cittadina: difesa dalle massime piene, e sistemazione efficiente delle fognature e dei colli, il primo sarebbe quindi risolto secondo le su esposte considerazioni. Per il problema delle fognature si può dire che la città di Soresina è già efficientemente servita da una moderna rete di fognature il cui studio è stato eseguito fin dal 1933. Basti notare che il sistema di fognatura è del tipo unico per acque bianche e nere e che lo sviluppo dei futuri tronchi dovrà avvenire organizzandosi ai principi di detto studio tenendo nel conto dell'eventuale ridimensionamento, per le zone di maggiore incremento.

TRACCIATO PLANIMETRICO DELLE STRADE

I raggi di curvatura delle strade sono stati scelti in relazione al tipo di strada e al genere di traffico che su di essa si prevede. In particolare si è cercato di alleggerire la circoscrizione di sud sgravandola dal traffico interprovinciale.

Sulla nuova circoscrizione di nord il raggio minimo di curvatura è stato previsto di ml. 100 circa.

ANDAMENTO ALTIMETRICO DELLE STRADE

Nessuna particolare nota sull'andamento altimetrico essendo ovunque il terreno pianeggiante. Non si sono rese necessarie adozioni di sovrappassaggi o sottopassaggi.

LARGHEZZA DELLE SEDI STRADALI

Sono da allargare le sedi delle seguenti strade:

Via Montenero ml. 15 - Via Sabotino ml. 20 - Via T. Trieste ml. 20 - Prov. Cremona ml. 15 - Via Piave ml. 15 - Via Landriani ml. 15.

E' stata prevista una larghezza complessiva di ml. 30 per la nuova circoscrizione di nord per avere la possibilità di un ampio smaltimento di traffico su due carreggiate, e ciò in previsione del fatto che l'asse di scorrimento previsto più a nord e di più ampio respiro potrà essere realizzato in un secondo tempo quando lo sviluppo della città lo richiederà.

I criteri seguiti nello studio della rete viaria urbana sono stati quelli di una differenziazione tra rete di circolazione e rete di residenza.

Per le strade di circolazione si sono previste le massime larghezze, progettando le necessità del traffico nel futuro.

Per le strade commerciali e industriali si è cercato di isolarle anche mediante zone verdi.

Per le strade di circolazione si sono previsti percorsi agevoli con buona visibilità ed evitando il più possibile gli incroci.

In particolare notiamo che la Via Sabotino e la Via Trento e Trieste assumeranno la larghezza succitata assumendosi l'onere dello smaltimento del traffico tangenziale. La Via Montenero dovrà essere collegata e assumerà le caratteristiche di una strada soprattutto residenziale e ciò dicasi per la Via Carso. La Via Landriani e la Via Piave assumeranno sempre più il carattere di strade commerciali e industriali al servizio della zona annonaria industriale in lato di sud-est.

Le Vie Montegrappa e 4 Novembre dovranno perdere il carattere di strade di grande traffico per assumere prevalentemente quello di strade residenziali. La Via XI Febbraio manterrà il suo carattere di strada di penetrazione in prosieguo alla Via Caldara.

La Via Manzoni è anch'essa concepita come strada di penetrazione e così dicasi della Via Gramsci, del Viale F.lli Cairoli e di Via Crema.

Strade per il traffico localizzato e specializzato sono quelle per l'accesso alle zone del campo sportivo e dell'ippodromo.

AREE DESTINATE AL POSTEGGIO VEICOLI

Saranno destinate al posteggio veicoli: in zona centralissima lo slargo che si verrà creando dietro i giardini pubblici, in Via Carducci e in Via Paulli; il largo nella strada parallela a nord a Via F.lli Cairoli, i larghi in Via Alessandro Mazoni in Via Antonio Gramsci (zona verde di nord-est) e in Via Montenero.

In particolare il largo previsto in Via Paulli potrà servire ad aiutare il parcheggio ai veicoli per l'accesso al campo sportivo.

PIAZZE

Si sono studiate le dislocazioni e dimensioni, nonché la forma e il modo da armonizzare l'architettura circostante anche e specialmente sotto il profilo altimetrico.

La circolazione si è cercato di prenderla tangenzialmente.

COMUNICAZIONI FERROVIARIE

Il piano regolatore prevede di modificare le installazioni ferroviarie attuali. E' però prevista la possibilità di un raccordo alla zona industriale e lo studio verrà fatto in sede di piano particolareggiato e ciò anche per i relativi svincoli della rete stradale, linea ormai da tempo disarmata da Cremona-Soresina-Soncino-Rovato-Isola d'Isola. potrà con i suoi esistenti manufatti aiutare lo sviluppo di tale studio.

Pur sviluppandosi tutta la rete viaria a nord dell'abitato è da notare che potrà in futuro rendersi necessario un sottopassaggio alla ferrovia all'inizio della Via per Pizzighetone, essendo da strada quella principale di accesso.

Le norme di attuazione rappresentano la regola in base alla quale dovranno essere tradotte in pratica attuazione notazioni ed i simboli contenuti nelle tavole e nei grafici del piano regolatore.

NORME GENERALI

1) Tutto il territorio comunale si intende interessato dal Piano Regolatore sia per vincoli di zona che per vincoli di allineamento.

Il territorio comunale viene diviso in:

- zone residenziali;
- zone agricole;
- zone industriali;
- zone miste.
- zone ed aree speciali.

2) L'esecuzione del piano regolatore generale avverrà:

- a) Mediante piani particolareggiati;
- b) Attuando nelle costruzioni, ricostruzioni di allineamenti stradali e prescrizioni di zona.

In tutto il territorio comunale la fabbricazione sarà consentita se i relativi progetti saranno secondo le prescrizioni di zona, ed alle disposizioni del Regolamento edilizio e delle altre leggi e regolamenti vigenti in materia.

Il Comune potrà però negare la concessione di costruzione qualora, entro i termini dalla data di presentazione della relativa domanda dichiarati di voler adottare ove non esistesse l'inerente piano particolareggiato di esecuzione e ne liberi l'adozione entro 180 gg. dalla data suddetta.

Trascorso invano tale periodo il sindaco dovrà esprimersi sul progetto presentato entro i successivi 15 giorni.

3) Nelle vie o piazze dove esista particolari motivi di interesse artistico

anistico della nostra città

provato dal Consiglio Comunale

o paesaggistico, l'Amministrazione Comunale si riserva caso per caso di prescrivere con apposita delibera norme di edilizia speciale in sostituzione o integrazione delle vigenti.

4) In caso di nuova costruzione o ricostruzione di edifici il Comune potrà senza ricorrere all'adozione di un piano particolareggiato imporre arretramenti o rettifiche di allineamenti per una profondità non superiore ai ml. 2 dalla vecchia linea di fabbrica o dalla recinzione già esistente sulla linea stessa.

5) Agli effetti dell'art. 11 della Legge del 17 agosto 1942 n. 1150, le nuove linee di fabbrica si intendono vincolate per i fabbricati esistenti solo nei casi di ricostruzione, ampliamento o modifiche di destinazione, e per i terreni liberi, solo nel caso di nuova costruzione.

6) In prossimità delle strade provinciali e statali dovranno essere applicate le norme in vigore per le distanze dei nuovi fabbricati o delle ricostruzioni dal bordo stradale, o dagli incroci.

7) Quando per effetto dell'esecuzione del Piano regolatore generale anche una sola parte di edificio venga definitivamente ad essere esposta alla pubblica vista e ne derivi a giudizio del Comune un deturpamento dell'ambiente urbano sarà facoltà del Comune di imporre al proprietario del medesimo edi-

ficio di variare le parti esposte alla pubblica vista. Il Comune potrà, ingiungendo l'esecuzione del rifacimento, fissare i termini per l'ultimazione dei lavori. I caso di rifiuto o di mancata esecuzione nei termini stabiliti il Comune avrà facoltà di procedere all'esecuzione di ufficio a spese del proprietario ovvero all'espropriazione dell'intero edificio corrispondendo l'indennità determinata secondo le norme di legge.

NORME PER LE VARIE ZONE

ZONE RESIDENZIALI

Le zone residenziali devono essere destinate prevalentemente ad abitazione.

Potranno inoltre essere consentiti edifici per tutte quelle attività che a giudizio dell'Amministrazione Comunale non siano in contrasto con il carattere residenziale della zona.

In esse potranno essere consentiti: negozi e botteghe, studi, autorimesse, alberghi, scuole elementari ed asili, banche, locali di divertimento, chiese, edifici per pubblici servizi.

Dalle zone residenziali sono escluse nella maniera più assoluta: stalle, cascine, industrie, attività rumorose o moleste e tutte quelle che ad esclusivo giudizio dell'Amministrazione Comunale

siano in contrasto con il carattere residenziale della zona.

ZONE INDUSTRIALI

Sono destinati ad impianti industriali con esclusione di quelle che a giudizio dell'Amministrazione Comunale recano molestia o sono pregiudizievoli alle zone residenziali vicine.

Nelle zone industriali saranno ammesse oltre alle costruzioni inerenti al processo produttivo anche le costruzioni destinate al soggiorno di persone che per necessità di lavoro devono risiedere entro i limiti del complesso industriale (custodi e relativi alloggi). La superficie stabilmente coperta non potrà superare i 3/4 del terreno a disposizione.

ZONE MISTE

Nelle zone miste è ammessa l'esistenza di impianti industriali non molesti con edilizia residenziale del tipo semintensivo.

ZONE AGRICOLE

Nelle zone destinate a verde agricolo interposto o non tra le varie zone residenziali e industriali sono consentite essenzialmente costruzioni al servizio dell'agricoltura cioè edifici per le aziende rurali e per le abitazioni degli addetti alle aziende stesse.

Il limite massimo consentito sarà di 8.000 mc. per ettaro. Sono anche ammesse le costruzioni di cui alle zone residenziali sempre nei limiti su esposti.

In casi eccezionali e su richiesta degli interessati l'Amministrazione Comunale potrà autorizzare la concentrazione della cubatura consentita in base al comma precedente su area minore a condizione che l'area restante fino alla concorrenza richiesta per consentire la cubatura stessa in base al comma precedente resti vincolata a verde come dovrà risultare da apposita convenzione da stipularsi col Comune e da trascrivere a spese del richiedente.

In ogni caso l'indice di fabbricabilità della zona edificata non supererà quello consentito per le zone a fabbricazione estensiva. In ogni caso all'Amministrazione Comunale non incombe alcun obbligo di provvedere integralmente o parzialmente ai pubblici servizi.

ZONE SPECIALI

Comprendono:

ZONE ANNONARIA

In essa saranno permesse costruzioni inerenti all'attività annonaria e cioè: magazzini; consorzio e deposito cereali; abitazioni e uffici inerenti. Norme speciali per queste zone verranno emanate nei piani particolareggiati.

ZONE A VERDE PRIVATO

Per l'organica sistemazione degli edifici circostanti il Comune si riserva la facoltà di variare con la eventuale adozione di piani particolareggiati la conformazione planimetrica della zona destinata a verde privato ferma restando la superficie complessiva del verde medesimo e sempre che la variazione non comporti un peggioramento alle condizioni di insolazione o l'abbattimento di piante di alto fusto esistenti.

Sia le zone a verde pubblico che privato sono soggette a vincolo perpetuo di « non aedificandi »

Nelle zone da destinarsi ad impianti sportivi o altre attività sono concesse solo le costruzioni inerenti a tali attività.

Eventuali deroghe potranno essere concesse dall'Amministrazione Comunale.

DESCRIZIONE DEI VARI TIPI DI ZONE RESIDENZIALI

ZONE INTENSIVE

Sono intensive anche le zone non contrassegnate con particolare notazione e racchiuse entro la circoscrizione di perimetro dell'attuale centro abitato compreso quindi tra le Vie 4 Novembre, Via Carso, la circoscrizione di nord, la circoscrizione di est.

L'indice massimo di fabbricabilità non dovrà superare i 100.000 mc. per ettaro corrispondendo a 1.000 abitanti per ettaro circa (10 mc. al mq. di area disponibile).

Da tale computo dovrà essere esclusa ogni area soggetta a vincoli eventuali di non edificazione.

Le costruzioni dovranno sorgere entro i limiti previsti dai piani particolareggiati oppure di regola lungo l'allineamento stradale. Chi intendesse arretrare la propria costruzione potrà farlo con il consenso dell'Amministrazione Comunale che lo accorderà quando non intervengano particolari formazioni di muri nudi visibili da aree pubbliche. La superficie coperta dalle costruzioni non dovrà superare il 70% dell'intero lotto.

ZONE SEMINTENSIVE

Dovranno essere prevalentemente del tipo isolato oppure a schiera.

L'indice di fabbricabilità massimo non supererà i 50.000 mc. per ettaro corrispondente a 500 abitanti per ettaro circa (pari a 5 mc. al mq. di area disponibile).

Tale computo sarà sottoposto alle limitazioni di cui sopra per le zone intensive.

Si prescriveranno caso per caso arretramenti dal ciglio stradale degli allineamenti.

La massima lunghezza di fronte sarà di ml. 30.

La superficie coperta dalle costruzioni non dovrà essere superiore al 60% dell'area disponibile.

ZONE ESTENSIVE

Vale quanto è stato detto per zone semintensive.

La lunghezza massima di fronte non potrà superare i ml. 20.

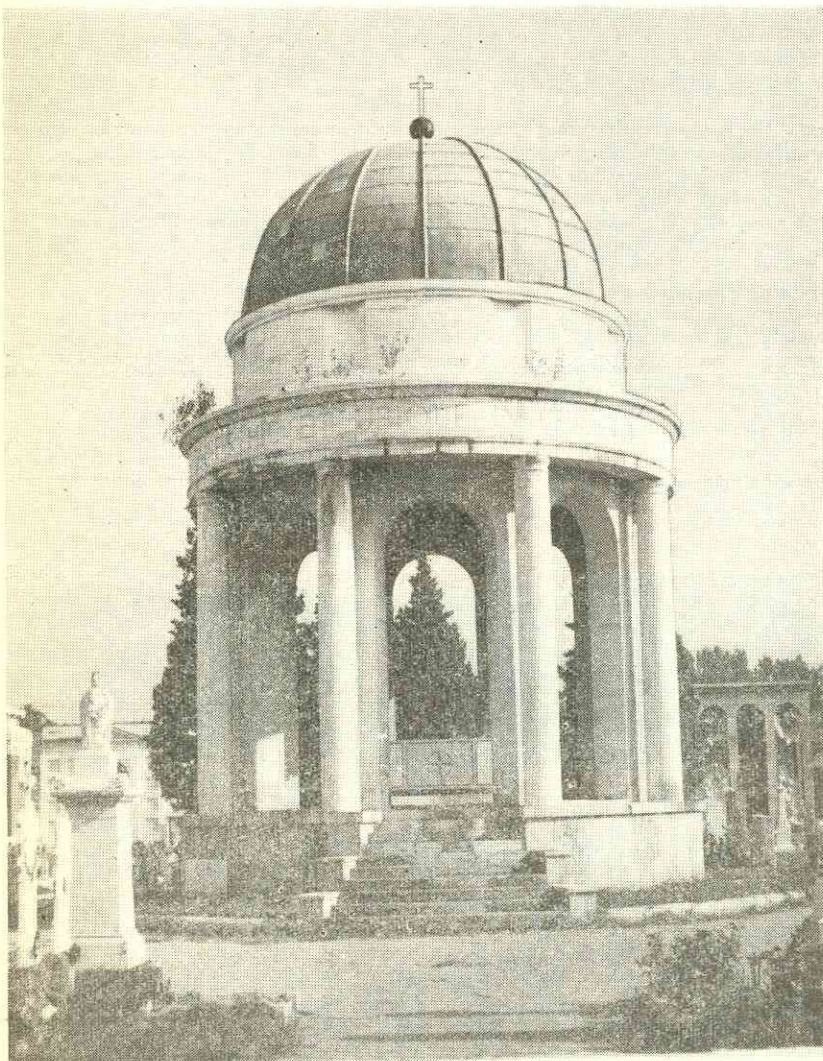
L'indice di fabbricazione non dovrà superare i 30.000 mc. per ettaro di area di lotto corrispondente a 300 abitanti per ettaro circa (pari a 3 mc. al mq. di area).

L'arretramento sarà stabilito da particolari norme dei Piani Particolareggiati e in ogni caso non sarà inferiore a ml. 5 dal ciglio stradale.

La massima superficie coperta dalle costruzioni non dovrà superare il 40% dell'intero lotto.

ZONE MISTE

Nelle zone miste è ammessa l'esistenza di impianti industriali non molesti con edilizia residenziale del tipo semintensivo.



La cappella centrale del nostro cimitero verrà adibita a sacrario e custodirà i resti dei militari caduti in guerra, attualmente sistemati in una cripta sotterranea del porticato di tramontana. I lavori di sistemazione della cappella sono già stati iniziati

Presentato in Consiglio comunale lo schema di statuto per la creazione di un consorzio per lo sviluppo sociale ed economico della nostra zona

Apposita Commissione, nominata lo scorso anno dal Consiglio Comunale per l'elaborazione di uno schema di Statuto per la creazione di un piano intercomunale di sviluppo, ha terminato il proprio lavoro. Lo schema è stato inviato a tutti i Consiglieri comunali della nostra Città ed ai Sindaci dei Comuni chiamati a far parte del Consorzio affinché facciano pervenire le loro osservazioni, variazioni e suggerimenti in merito allo schema elaborato.

Il progetto di Statuto è stato discusso in uno degli ultimi Consigli Comunali ed all'unanimità è stata riconosciuta la necessità e l'opportunità di creare il Consorzio intercomunale per lo sviluppo sociale ed economico della nostra zona.

I Consiglieri comunali hanno però ravvisato l'opportunità di deliberare in merito non appena si sarà raggiunto un accordo con tutte le Amministrazioni interessate.

Il Consorzio avrebbe una superficie di ha. 37.511 ed una popolazione di oltre 63.000 abitanti, secondo i dati dell'ultimo censimento.

Venti sono i Comuni interessati. Soresina sarà il Comune capo Consorzio.

Stralciamo, dallo schema di Statuto:

COSTITUZIONE DEL CONSORZIO

I Comuni di ANNICCO, AZZANELLO, CAPPELLA CANTONE, CASTELLEONE, CASALMORANO, CASTELVISCONTI, CASALBUTTANO, CUMIGNANO SUL NAVIGLIO, FIESCO, FORMIGARA, GENIVOLTA, GOMBITO, GRUMELLO CREMONESE, PADERNO PONCHIELLI, PIZZIGHETONE, S. BASSANO, SONCINO, SORESINA e TRIGOLO si riuniscono in Consorzio ai sensi dell'art. 156 del T. U. della Legge Comunale e Provinciale 3 Marzo 1934, n. 383 e successive modifiche, per promuovere un Piano intercomunale atto a coordinare lo sviluppo urbanistico, per favorire lo sviluppo della zona ed il potenziamento delle infrastrutture, nonché definirne la politica amministrativa sociale ed economica.

In caso di riscontrate necessità, la composizione del Consorzio potrà subire variazioni e potranno essere ammessi a partecipare al Consorzio altri Enti Pubblici, senza modifica dello Statuto.

SCOPI DEL CONSORZIO

Il Consorzio, attraverso i suoi Organi amministrativi e tecnici intende provvedere a:

1) Elaborare un piano intercomunale ai sensi della vigente Legge Urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150; a curarne il coordinamento con i programmi dei singoli Comuni, nonché la realizzazione, lo sviluppo e gli adeguamenti secondo le seguenti direttive:

a) svolgere un'opera di consulenza, progettazione e coordinamento urbanistico fra i vari Comuni;

b) provvedere al potenziamento delle infrastrutture esistenti ed a nuove dotazioni;

c) procedere alla individuazione di aree per l'insediamento di nuove industrie e, qualora lo sviluppo della zona lo richieda, acquistare aree di proprietà privata allo scopo di rivenderle o cederle a seconda delle varie e diverse situazioni che si presenteranno, per l'impianto di nuovi stabilimenti industriali;

d) provvedere ad un piano organico per i trasporti stradali ed altri mezzi di comunicazione per il collegamento funzionale dei vari centri abitati e delle zone di attività industriale;

e) acquisizione di aree da destinarsi

alla lottizzazione per agevolare la costruzione di abitazioni sia singole che in condominio a prezzi equi, onde favorire e stimolare lo sviluppo di un'edilizia popolare.

2) Provvedere a favorire lo studio di iniziative per l'agricoltura, specialmente in rapporto al costituirsi di forme associative ad ogni livello e di ogni tipo (produzione, trasformazione e distribuzione dei prodotti agricoli) ed assicurare l'assistenza tecnica delle piccole e medie aziende contadine.

Favorire il sorgere di case confortevoli per i contadini.

3) Promuovere lo studio di tutte le iniziative per lo sviluppo delle attività artigianali.

4) Procedere al coordinamento delle iniziative scolastiche con particolare riguardo alle Scuole materne ed elementari ad al compimento dell'obbligo dopo il quinquennio elementare; favorire il sorgere di Istituti Professionali in relazione alle esigenze ed alle caratteristiche degli indirizzi tecnici ed economici prevalenti nella zona, nonché il sorgere di Scuole Medie superiori.

Favorire e potenziare tutte le iniziative tese a fornire assistenza agli studenti.

5) Coordinare le iniziative nel settore assistenziale e previdenziale, igienico sanitario ed ospedaliero, ed organizzare colonie marine e montane gestite dagli Enti per i bambini dei Comuni consorziati.

6) Condurre ricerche analitiche, studi e rilievi statistici.

7) Promuovere la costruzione di acquedotti e di impianti di distribuzione di gas metano per usi civili nei centri che ancora ne sono privi, favorendo il costituirsi di forme associative a cui affidarne la gestione.

8) Assumere ogni altra iniziativa ritenuta utile per lo sviluppo sociale ed economico della zona.

Fermo restando il diritto delle singole Amministrazioni comunali di pianificare urbanisticamente il proprio territorio, il piano intercomunale dovrà inserirsi armonicamente promuovendo, se necessario, eventuali modifiche nei piani di sviluppo economico provinciali e regionali, nonché costituire un indirizzo al quale si dovranno uniformare le prescrizioni urbanistiche-edilizie dei vari Comuni.

ORGANI RAPPRESENTATIVI DEL CONSORZIO

Gli Organi rappresentativi del Consorzio sono:

- 1) L'Assemblea Consorziale;
- 2) Il Presidente del Consorzio;
- 3) Il Consiglio Direttivo.

ASSEMBLEA CONSORZIALE

L'Assemblea Consorziale è composta dai Sindaci in carica dei Comuni consorziati, da un rappresentante delle minoranze per ogni singolo Comune, nominato dalle minoranze stesse, e da tre rappresentanti dell'Amministrazione Provinciale.

Ogni componente dell'Assemblea ha diritto ad un voto.

Le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei voti dei presenti.

Le sedute dell'Assemblea sono pubbliche e vige per il loro svolgimento il Regolamento delle sedute consiliari del Comune di Soresina, in quanto applicabile e non in contrasto con le norme del presente Statuto.

Per la nomina dei membri eletti del Consiglio Direttivo ciascun membro dell'Assemblea non potrà votare più di un nominativo.

All'Assemblea possono essere invitati e sentiti, a giudizio del Presidente, i membri della Commissione Tecnica o altre persone di specifica competenza tecnica, nonché rappresentanti delle Organizzazioni sindacali e cooperative.

PRESIDENTE DEL CONSORZIO

Il Presidente del Consorzio convoca e presiede le sedute dell'Assemblea Consorziale, del Consiglio Direttivo e della Commissione Tecnica.

Il Presidente rappresenta il Consorzio in tutti i suoi rapporti interni ed esterni.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto dai seguenti membri:

1) Il Presidente del Consorzio che lo presiede;

2) I due Vice-Presidenti del Consorzio;

3) I quattro membri eletti dall'Assemblea Consorziale.

In determinati casi, a giudizio del Presidente, alla riunione del Consiglio possono essere sentiti i membri della Commissione Tecnica o persone di specifica competenza.

E' probabile che non venga proposta alcuna modificazione di una certa importanza.

In tal caso l'approvazione dello schema di statuto e la conseguente costituzione del Consorzio dovrebbero avvenire entro un periodo di tempo relativamente breve.

Coordinando gli sforzi e la disponibilità di mezzi di tutti i Comuni del circondario, il Consorzio dovrebbe raggiungere, col concorso indispensabile dell'Amministrazione Provinciale, le mete che si è prefisse per lo sviluppo economico e sociale della zona.

Attività assistenziali dell'E.C.A.

Le colonie climatiche

Le colonie estive dell'E.C.A. hanno presentato, anche quest'anno, un più che lusinghiero consuntivo.

Alla colonia marina di Pesaro sono stati inviati, nei due turni di luglio ed agosto, 220 bambini.

A quella montana di Clusone, nei tre turni svoltisi dal 20 giugno al 6 settembre, i bimbi ospitati sono stati 200.

La vita dei piccoli ospiti è trascorsa serena e piacevole, in un clima improntato alla più schietta familiarità.

A tutti è sempre stata assicurata la più ampia assistenza.

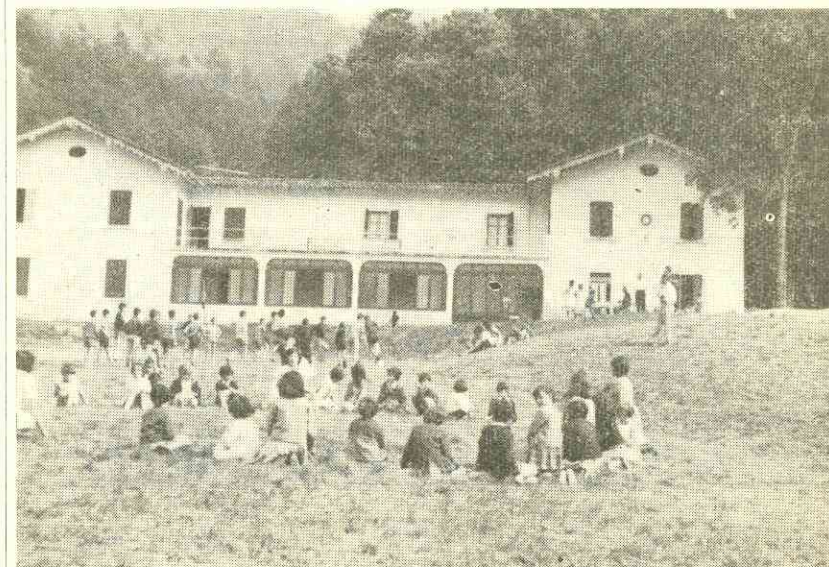
Gli ambienti sani e confortevoli, il cibo genuino ed abbondante, la più valida assistenza medica, sociale e religiosa, l'assidua attenzione e premura del personale nei confronti dei bimbi, hanno assicurato il perfetto funzionamento dei due complessi.

I rapporti fra le bravissime direttrici, (Signora Stanga Bianchi Mary per la colonia montana di Clusone e signorina Sala Adele per la colonia marina di Pesaro), il personale assistente ed inserviente ed i piccoli ospiti, sono sempre stati rispettosamente cordiali ed hanno dato vita ad un accordo di collaborazione operosa, improntata ad una reciproca affettuosità.

Le colonie sono state visitate periodicamente dal Sindaco, da Assessori comunali, dal Presidente e da Amministratori dell'E.C.A. Numerose le visite dei familiari dei piccoli coloni, che hanno in tal modo potuto rendersi personalmente conto dell'effettiva perfetta funzionalità delle colonie.

Tutti hanno avuto parole di consenso e di ammirazione per l'opera del personale e, massimamente, per quella delle ottime direttrici.

Assai significativo è il plauso che le Amministrazioni dei Comuni che hanno inviato bimbi alle colonie del nostro Ente, hanno rivolto alla Direzione dell'E.C.A. per l'ottima assistenza fornita agli ospiti e l'impeccabile funzionamento delle istituzioni.



COLONIA MONTANA DI CLUSONE: giochi di bimbi all'aperto

Commemorata dal Consiglio comunale la scomparsa dell'On. Togliatti

Il Consiglio comunale, nella seduta del 19 Settembre u. s., ha solennemente ricordato l'On.le Palmiro Togliatti.

Il Sindaco ha tenuto la commemorazione ufficiale.

Dopo aver ricordato l'opera ed il pensiero dello Scomparso, ha così continuato:

« L'unità di tutti i lavoratori, di tutti i ceti, di tutti gli uomini che sempre più vanno avvertendo i limiti di una società chiusa alla quale viene a mancare a poco a poco ogni misura ideale come la libertà, la dignità delle persone, la giustizia, la parità sociale, la pace, fu per Palmiro Togliatti la chiave della lotta odierna per il socialismo. Di questa unità ne fu il principale artefice; il tenace e costante propagandista.

E se oggi il Partito Comunista è un grande partito nazionale che affonda le sue radici nella realtà del nostro paese, che raccoglie sempre nuovi e più larghi consensi, che suscita tante speranze, tutto questo lo dobbiamo all'opera ed al pensiero del grande capo del Partito Comunista.

L'unanime dimostrazione di cordoglio, di amore e di fede che ha circondato a Roma la bara di Palmiro Togliatti il giorno dell'estremo commiato, non solo ha indicato a tutti noi la gravità della perdita che ha colpito l'Italia, i lavoratori, il Partito Comunista, ma che dalla Sua eredità di affetti, di esperienza e di insegnamento, gli italiani, i lavoratori, trarranno ancora e sempre slancio e guida al libero e pacifico progredire ».

Per il gruppo socialista l'Assessore Sandro Cominetti associandosi alle parole del Sindaco, ha detto tra l'altro:

« Partecipando al lutto del Partito Comunista, noi socialisti abbiamo esposto le nostre bandiere abbrunate a fianco di quelle del Partito Comunista a significazione di tante lotte condotte assieme nel ventennio dell'Unità di azione, a testimonianza del dolore che ci ha accomunati per l'irreparabile perdita dell'uomo che ha fatto del Partito Comunista Italiano un grande partito che organizza milioni di lavoratori, che aveva saputo guidare in tante battaglie dai posti dell'opposizione e contenere la lotta politica in competizione civile anche in momenti di esasperante acutezza.

Le testimonianze di affetto che uomini di ogni condizione sociale hanno tributato all'illustre Scomparso, culminate nell'immensa partecipazione di popolo che l'ha accompagnato nel suo ultimo passaggio per le strade di Roma, invitando quanti, pur da opposte sponde, sono impegnati ad interpretare e a soddisfare le aspirazioni popolari, a meditare sulla vastità dei consensi che un leader politico può acquisire quando la sua opera, profusa al servizio di una idea che accomuna moltitudini di aderenti, non sia disgiunta da un messaggio di speranza in una società più giusta, liberata dal privilegio di classe, avviata in pacifica competizione a valorizzare sempre più le civili conquiste della umanità ».

Associandosi ai precedenti oratori, il consigliere M.^o Ottorino Lazzari, tra l'altro, ha detto:

« Cosa più saggia è dunque riconoscere l'esperienza di un uomo che certamente lascia una traccia nella vita politica del nostro Paese, un uomo che è stato amato ed avversato con forti passioni, non solo per la forza della sua personalità, ma perché è stato, in Italia, la guida di una grande forza politica.

La prima considerazione che si affaccia ricordando la sua figura è quella del combattente, dell'uomo che ha dedicato tutto se stesso e tutte le sue energie

ad una causa abbracciata fin dalla giovinezza, mentre la sua azione politica, almeno per quanto più direttamente ci interessa, si identifica con la storia del P.C.I. Egli ci ha impresso indubbiamente i caratteri della sua formazione, e ci ha marcato un segno profondo della sua personalità, dirigendolo e guidandolo nella ricerca costante di forme nuove, secondo certe componenti dello spirito nazionale, per la conquista del potere ».

Il Sindaco ha dato quindi lettura della nota di ringraziamento che il Segretario del P.C.I. Luigi Longo ha inviato all'Amministrazione comunale per il telegramma del Sindaco.

« Ringrazio anche a nome del Comitato Centrale del P.C.I. codesta Amministrazione civica per l'affettuosa e sentita solidarietà espressa in occasione della dolorosa perdita di Palmiro Togliatti. L'enorme quantità di messaggi giunti dalle rappresentanze popolari testimonia il profondo legame che l'opera di Togliatti ebbe nella lotta per la democrazia italiana.

Seguiremo questo insegnamento per difendere e consolidare e arricchire in ogni parte d'Italia l'instimabile patrimonio di democrazia che Egli concorse in modo determinante a costruire ».

L'augurio dei Consiglieri Comunali al Presidente della Repubblica

Consiglieri Comunali di Soresina che unanimemente seguono con particolare trepidazione decorso malattia Presidente Repubblica Antonio Segni porgono Capo dello Stato loro devoto omaggio et più fervido augurio.

BAGNI PUBBLICI

Sistemati i locali e rinnovati g'i impianti

I bagni pubblici del Comune di Soresina trovano sede da parecchi anni nello scantinato di levante dell'edificio attualmente adibito a Scuola Media.

Essi constano di 8 docce ed un bagno.

L'Amministrazione comunale, desiderosa di rendere più decorosi gli ambienti ed anche più igienici, aveva dato incarico all'Ufficio Tecnico di predisporre il progetto per la sistemazione dei suddetti bagni per i quali il Comune si è sempre limitato, nel passato, ad effettuare piccoli lavori di normale manutenzione.

Si trattava innanzi tutto di provvedere al rivestimento delle pareti dei predetti servizi con piastrelle di porcellana colorata smaltata fino all'altezza di metri 2,25 dal pavimento. Infatti, nonostante le annuali verniciature a smalto degli ambienti, le pareti delle docce e del bagno, a causa della condensa dei vapori provocati dall'acqua calda, presentavano un aspetto veramente indecoroso ed antiigienico.

Occorreva poi pavimentare le ultime due docce di levante con mattonelle di

Nuove istituzioni scolastiche Non accolte dal Ministero le richieste dell'Amministrazione comunale

E' iniziato il nuovo anno scolastico ed il Ministero della Pubblica Istruzione ancora una volta non ha concesso l'istituzione di nuove Scuole nella nostra Città.

L'Amministrazione comunale aveva già a tale scopo destinato i locali siti nel palazzo municipale e resi liberi dagli Uffici erariali.

Si era visto che li avrebbe avuto degnamente sede la sezione staccata dell'Istituto « Beltrami » per ragionieri e l'Istituto professionale per il commercio.

L'Istituto professionale per l'Industria e l'Artigianato, attualmente Scuola coordinata con sede in Via Leonardo da Vinci, sarebbe diventato autonomo.

Purtroppo, queste legittime aspettative sono andate deluse.

Non è valso l'interessamento del Provveditore agli Studi, di tutti i rappresentanti politici del Consiglio comunale, dei parlamentari della provincia.

Un ultimo tentativo presso il Ministro degli onorevoli Zanibelli e Gombi e del senatore Bera non ha conseguito l'esito sperato.

Il Consiglio comunale dovrà rinnovare le domande per la concessione di nuove Scuole, tramite il Provveditorato agli Studi, all'inizio del prossimo anno.

Il Sig. Nerio Fiameni Presidente della Casa di riposo Zucchi Falcina

Il concittadino Sig. Nerio Fiameni è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione della Casa di Riposo « Zucchi Falcina ».

L'Amministrazione comunale, felicitandosi per il conferimento dell'incarico, formula al nuovo Presidente l'augurio più vivo per un fattivo, sereno e lungo operato nell'espletamento del suo delicato ed importante compito, perché l'Opera Pia porti un sempre più largo e valido contributo nel campo della pubblica assistenza.

Anche la richiesta di finanziamenti per la costruzione della nuova Scuola Media non è stata accolta per le attuali difficoltà congiunturali. Non si sa quindi fino a quando la Scuola d'obbligo dovrà funzionare in due sedi staccate: una maschile in Via Leonardo da Vinci, l'altra, femminile, in Via IV Novembre.

Anche in questo caso dovrà essere rinnovata la domanda di concessione del contributo al Ministero della Pubblica Istruzione.

Tutte queste notizie hanno suscitato profonda delusione fra le famiglie degli alunni. Infatti, molti licenziati dalla Scuola Media e di Avviamento avrebbero potuto proseguire gli studi in luogo. Ora molte famiglie si trovano nella impossibilità finanziaria di poter inviare i loro figli nelle sedi scolastiche di altri centri, indifferentemente dal disagio a cui gli alunni avrebbero dovuto sottoporsi.

Così il numero di coloro che proseguiranno gli studi nelle Scuole medie superiori sarà quest'anno certamente inferiore all'aspettativa.

La Tenenza dei Carabinieri ha un nuovo Comandante

Il nuovo Comandante della Tenenza Carabinieri di Soresina, Maresciallo Maggiore c. s. Donato Bennati, ha preso possesso del suo ufficio.

L'Amministrazione comunale, a nome di tutta la cittadinanza, gli rivolge il più cordiale benvenuto, formulando il più vivo augurio di buon lavoro e di ottima permanenza nella nostra ospitale città.

Il Maresciallo Bennati ha sostituito nell'incarico il tenente Elio Torella, trasferito a Casalmaggiore quale comandante di tenenza.

All'ottimo ufficiale la Civica Amministrazione, col più cordiale saluto di congedo, rinnova i sensi della più profonda stima per l'esemplare operato nel suo periodo di permanenza nella nostra città.

Il direttore dell'ufficio postale è stato collocato a riposo

Il Sig. Oreste Palù, direttore dell'Ufficio Postale di Soresina, è stato collocato a riposo per raggiunti limiti di età.

Cinquant'anni di servizio, di cui venti presso l'Ufficio della nostra Città.

Nell'espletamento del suo pubblico incarico, il Sig. Palù si è meritata l'incondizionata stima di tutti.

E' stato un funzionario intelligente, serio, scrupoloso e, soprattutto, ha sempre operato con grande gentilezza, sensibilità e comprensione.

L'Amministrazione Comunale gli porge il più cordiale saluto con l'augurio più vivo e sentito per un sereno, lunghissimo periodo di riposo fra i suoi amici soresinesi.

A. S. P. M. - Prospetto incremento utenze dal 31-12-1959 al 31-8-1964

SERVIZIO	1959	1960	1961	1962	1963	al 31-8-1964
Elettricità						
Illuminazione	3.594	3.617	3.644	3.710	3.768	4.074
Elettrodomestici	893	1.095	1.354	1.699	2.008	2.209
Forza motrice	370	396	394	398	417	435
Acqua	1.443	1.548	1.653	1.771	1.917	2.020
Gas	1.620	1.722	1.832	1.992	2.181	2.288
Totale utenze	7.920	8.378	8.877	9.570	10.291	11.026

PICCOLA CRONACA

Durante l'anno scolastico 1963-64, nel quadro delle iniziative promosse a favore della medicina scolastica, furono sottoposte a visita medica specialistica tutti gli alunni delle Scuole locali, per i quali il medico scolastico aveva rilevato delle imperfezioni all'apparato scheletrico.

Trentasette ragazzi vennero riconosciuti affetti da imperfezioni e, pertanto, bisognosi di praticare la ginnastica medico-correttiva.

Nel decorso anno scolastico, nel corso di tali sedute, si registrarono 665 presenze.

L'Amministrazione comunale ha assunto a suo totale carico la spesa di lire 133.000 per la liquidazione dei compensi al personale insegnante ed al medico che hanno curato lo svolgimento delle lezioni.

Sono stati ultimati i lavori di bitumatura della Via Filodrammatici e della Via Dante, con un tappeto d'usura in conglomerato bituminoso fillerizzato.

I lavori hanno comportato, per la Via Filodrammatici, una spesa di L. 680.000 e per la via IV Novembre una spesa di L. 1.200.000.

Sono già stati progettati anche i lavori di bitumatura della Via Caldara, nel tratto compreso tra la Via Genala e l'incrocio con la Via De Amicis.

Per quest'ultima opera è stata preventivata una spesa di L. 1.700.000.

Il Ministero dei Lavori Pubblici, con recente determinazione, ha approvato integralmente le proposte del Comitato Provinciale circa la ripartizione del fondo assegnato per la costruzione di case popolari nella nostra Provincia.

Il fondo assegnato al Comune di Soresina è di L. 23.733.300.

L'Istituto Autonomo delle Case Popolari provvederà alla progettazione ed all'esecuzione della costruzione che con-

sisterà in un fabbricato per complessivi sei alloggi e che sorgerà su area comunale in Via Manzoni.

L'Amministrazione comunale aveva da tempo determinato di ampliare l'esistente rete della fognatura nella zona periferica ad est dell'abitato verso la quale recentemente si è verificato un notevole sviluppo edilizio.

Al riguardo era stato predisposto un progetto che prevedeva la costruzione di collettori in vicolo dei Mille ed in Via Landriani ed il completamento di quelli esistenti in viale Foscolo ed in Via Manzoni.

Tali lavori sono già stati appaltati alla Ditta Rovelli di Monza e verranno iniziati a giorni; comporteranno una spesa di L. 22.700.000.

I nuovi tronchi di fognatura si innesteranno fra quelli da tempo realizzati e ne avranno le identiche caratteristiche costruttive, costituendo così un complesso organico con lo schema generale della rete.

L'Ufficio del Registro e l'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette trasferiranno a giorni le loro sedi.

Abbandoneranno gli attuali locali di piazza Marconi per andare ad occupare il piano rialzato ed il primo piano del nuovo condominio sorto in quartiere Brede.

Ambienti più moderni, più numerosi e più funzionali assicureranno nella nuova sede la più adeguata e decorosa sistemazione dei due importanti uffici pubblici cittadini.

E' stato ultimamente portato a termine il rinnovo della tinteggiatura delle facciate di tutti gli edifici scolastici.

I lavori hanno interessato le sedi delle Scuole Elementari di Viale Matteotti, delle frazioni di Olzano e di Moscona,

della località Dossi Pisani e delle cascinie Baldracco e Paradiso.

E' stata pure rinnovata la tinteggiatura delle facciate degli stabili che ospitano la Scuola Media « Bertesi » in Via IV Novembre e la Scuola Media « Francesco Genala » in Via Leonardo da Vinci.

I lavori hanno comportato una spesa complessiva di L. 3.371.000, assunta dall'Amministrazione comunale.

Presso il centro scolastico di Via Leonardo da Vinci sono pure in corso lavori di tinteggiatura di alcune aule.

Hanno avuto inizio i lavori per la costruzione di cappelle di famiglia, osari e loculi nel nostro cimitero, appaltati alla Ditta Bosio di Soresina.

La nuova costruzione cimiteriale sorgerà nel campo F, sul lato est della cappella centrale.

Presso la sede scolastica di viale Matteotti verrà allestito un ambulatorio specialistico odontoiatrico per la cura e la profilassi della carie dentaria nella popolazione scolastica, ad uso delle Scuole Elementari e delle Scuole Medie d'obbligo.

Un medico specialista sovrintenderà al funzionamento dell'ambulatorio, la cui spesa d'impianto è stata preventivata in L. 1.500.000.

Il Prefetto, presidente del Comitato Provinciale per la costruzione di abitazioni per lavoratori agricoli dipendenti, ha comunicato che è stata resa esecutiva la graduatoria degli alloggi in corso di realizzazione nel nostro Comune, in Via Trento e Trieste.

Direttore responsabile: PIETRO BORELLI

Approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 22-1-58 n. 1 e trasmesso alla Prefettura di Cremona in data 27-1-1958.

Registrato presso il Tribunale di Cremona al n. 1501

Tip. Artigiana - C.so Garibaldi, 257 - Telefono 22.363 - Cremona

Nella serata del 12 luglio u. s., in piazza Garibaldi, il complesso bandistico provinciale « A. Ponchielli », diretto dal Maestro Cav. Guido Frati, ha tenuto un applaudito concerto al quale ha assistito un numeroso pubblico.

Erano in programma l'esecuzione della Marcia Fiorentina di Fucik, la Sinfonia dal Barbiere di Siviglia di Rossini, l'Ouverture dal Davide e Golia di Fiaccone-Vidale, il Sogno dal Guglielmo Ratcliff e l'Intermezzo della Cavalleria Rusticana di Mascagni.

A chiusura del concerto, il complesso ha brillantemente eseguito una selezione delle più popolari canzoni italiane.

Il concerto è stato offerto dall'Amministrazione Provinciale di Cremona alla quale l'Amministrazione Comunale rinnova il più sentito ringraziamento.

Vinto da un nostro concittadino il concorso indetto dall'Amministrazione Provinciale per un tema sulla Resistenza

Un giovane nostro concittadino, lo studente CAIANI GUGLIELMO frequentante la 2^a classe del Liceo Classico « D. Manin » di Cremona, è risultato vincitore del concorso indetto in sede provinciale dalla Amministrazione della Provincia di Cremona per un tema sulla Resistenza.

Un risultato degno del massimo rilievo che riteniamo doveroso segnalare a tutta la cittadinanza.

Al bravo studente l'Amministrazione comunale è lieta di esternare i sensi del più vivo compiacimento.